



SETTORE GIOVANILE MASCHILE DI ALTO LIVELLO

FRANCESCO CONCI





Argomenti dell'intervento





SETTORE GIOVANILE MASCHILE DI ALTO LIVELLO

- 1) Obiettivi di un SG
- 2) Organizzazione di un SG
- 3) Direttive Settore SNG
- 4) Profilo dell'allenatore del SG

2h

PROGRAMMA





Obiettivi Settore Giovanile





Iniziamo con una domanda...

Quali sono gli obiettivi di un SG
di alto livello?

OBIETTIVI





OBIETTIVI

Principio generale: cercare di portare ciascun giocatore al massimo livello consentito dalle proprie potenzialità.

Club: *giovanile → 1^a squadra*

Nazionali: *U18 → U20 → U22 → Seniores*



Quali scelte e/o quali comportamenti possono portare in un'altra direzione?

Definizione del ruolo → percorso di specializzazione

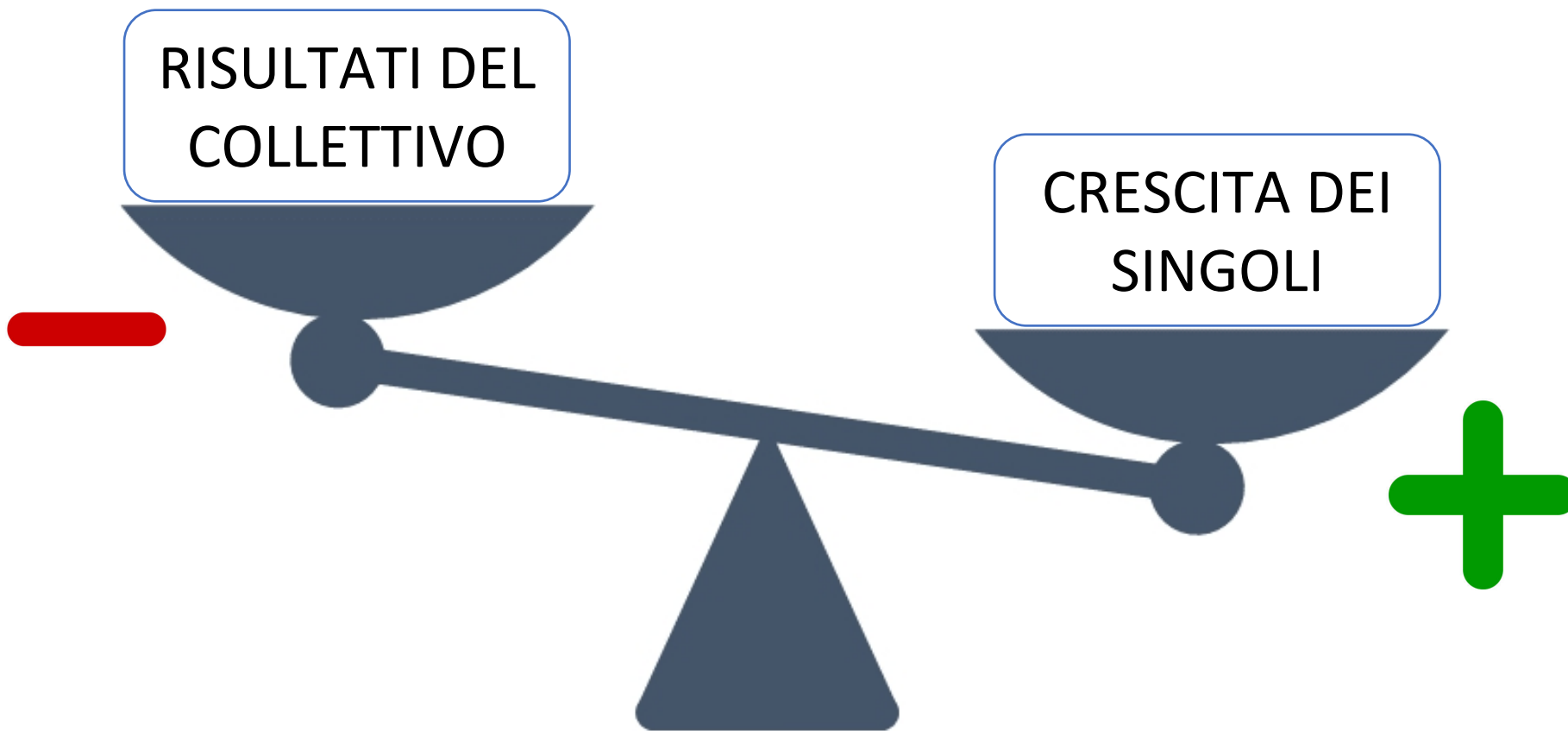
Focus solo sui risultati di squadra

OBIETTIVI



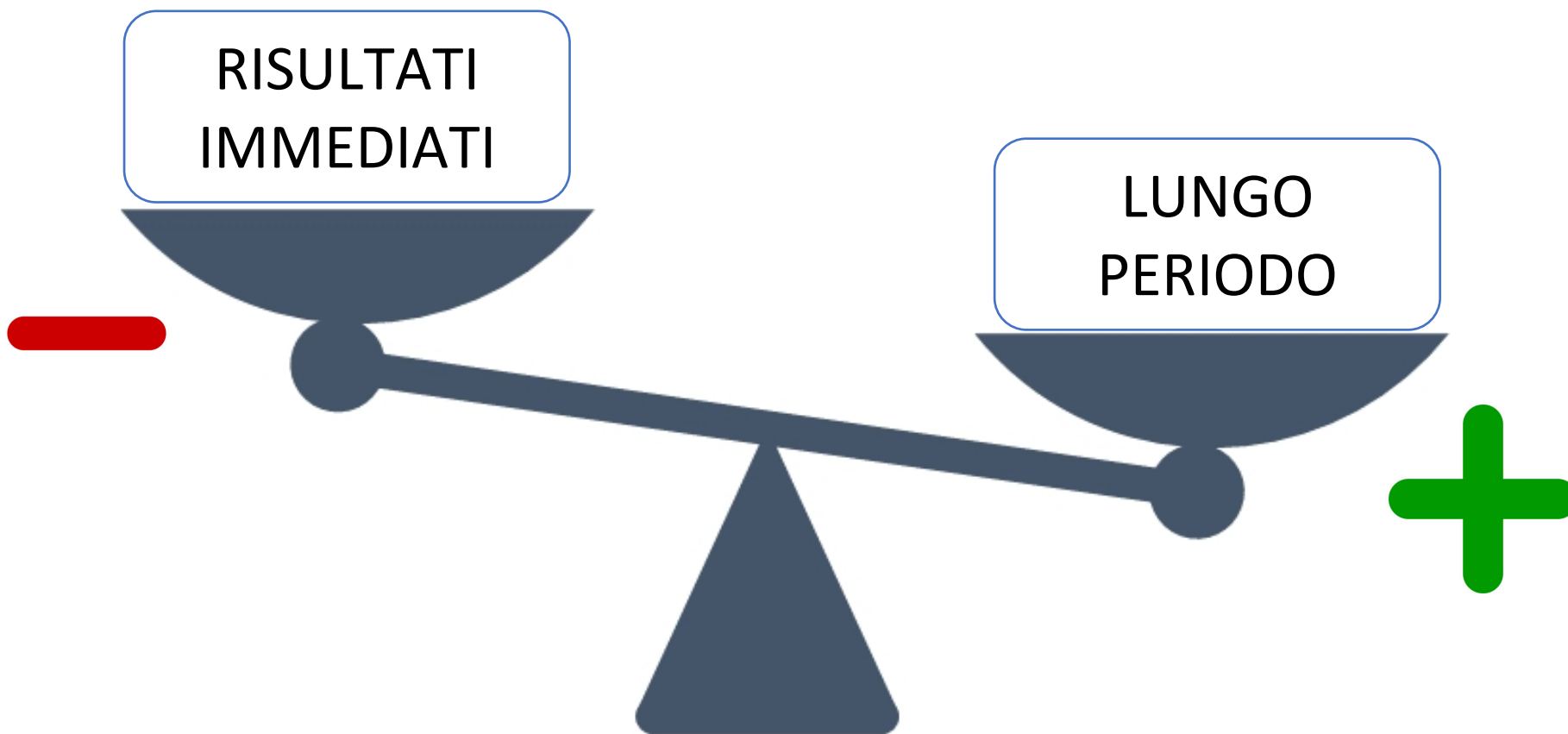


OBIETTIVI





OBIETTIVI





OBIETTIVI

TITOLI
REGIONALI e
NAZIONALI

GIOCATORI
«PRODOTTI»

*Ovviamente, esperienze di alto livello
aiutano il percorso di crescita...*





Principi allenamento (FASCIA 11-13 ANNI)

- Obiettivo primario: **fidelizzazione** e allargamento dei numeri alla base
- Il GIOCO (in varie forme) come elemento centrale dell'allenamento
- Apprendimento delle tecniche di base e controllo della palla
- Sviluppo della motricità generale
- Identificazione delle attitudini individuali

OBIETTIVI





Principi allenamento (FASCIA 14-16 ANNI)

- Obiettivo: **avvio dei percorsi** individuali senza specializzazioni precoci
- Perfezionamento delle tecniche di base
- Differenziazione dell'allenamento e **AVVIO AI RUOLI**
- Preparazione fisica per sostenere carichi di lavoro in aumento
- Gioco (quasi) sempre presente nell'unità di allenamento



Principi allenamento (FASCIA 17-19 ANNI)

- Obiettivo: portare **ciascuno al massimo** del proprio potenziale
- Definizione del PROFILO del singolo giocatore (attitudini)
- Lavoro differenziato e sviluppo delle tecniche specialistiche
- Inculcare l'importanza della preparazione fisica e dei protocolli di prevenzione individuali

OBIETTIVI





Principi allenamento (TRASVERSALI)

- **Trasversali in quanto validi per tutte le fasce d'età**
- Tempi morti ridotti al minimo e tanti tocchi di palla per tutti
- Sedute di allenamento preparate e presentate (lavagna?)
- Differenziare le esercitazioni (sì a stimoli diversi, no *routine* esasperata)
- Spazio al gioco, anche in forme diverse

OBIETTIVI





Organizzazione Settore Giovanile





DIREZIONE TECNICA

Gruppi per livello tecnico (non per fasce d'età)

Gruppi aperti, favorire i passaggi da un gruppo all'altro

Centralità della preparazione fisica

Programmazione individualizzata (nr sedute e nr gare)

Carichi di lavoro adeguati



Un occhio di riguardo per gli atleti con maggiori prospettive di alto livello.

Ogni atleta ha bisogni/obiettivi/prospettive differenti.

L'inserimento in foresteria è un investimento.

Il percorso dei giocatori in uscita.

Giocatori in prestito = patrimonio del club (?)

ORGANIZZAZIONE





Squadre Nazionali Giovanili





BATTUTA

- Incentivare la battuta SALTO-SPIN
- Incentivare le VARIAZIONI
- FLOAT da Z1 e Z5 verso Z1-Z6-Z5
- SPIN da Z1 o Z5 verso *metà campo**
- Obiettivi di continuità e velocità (individuali)
- Il peso da dare all'ERRORE (esercitazioni e momenti)



BATTITORI SUPERLEGA 25/26

		PALL	OPP	SCH	SCH	CEN	CEN	NR SPIN
1	PERUGIA	SPIN	SPIN	SPIN	SPIN	SPIN	HYBRID SPIN	5+1
2	VERONA	SPIN/FLOAT	SPIN	SPIN	SPIN	SPIN	SPIN	5+1
3	TRENTO	SPIN	SPIN	SPIN	SPIN	FLOAT	SPIN	5
4	MODENA	SPIN/FLOAT	SPIN	SPIN	SPIN	SPIN	SPIN	5+1
5	PIACENZA	SPIN	SPIN	SPIN	SPIN	SPIN	FLOAT	5
6	LUBE	SPIN	SPIN	SPIN	SPIN	SPIN	FLOAT	5
7	MILANO	SPIN/FLOAT	SPIN	SPIN	SPIN	SPIN	FLOAT	4+1
8	MONZA	FLOAT	SPIN	SPIN	SPIN	SPIN	FLOAT	4
9	PADOVA	SPIN/FLOAT	SPIN	SPIN	SPIN	FLOAT	SPIN/FLOAT	3+2
10	CISTERNA	HYBRID FLOAT	SPIN	SPIN	SPIN	SPIN	SPIN	5
11	CUNEO	SPIN	SPIN	SPIN/FLOAT	SPIN	SPIN	SPIN	5+1
12	GROTTA	FLOAT	SPIN	SPIN	SPIN	SPIN	SPIN/FLOAT	4+1

NR SPIN	5+5	12	11+1	12	10	5+3
----------------	-----	----	------	----	----	-----





RICEZIONE

- Utilizzo del BAGHER assolutamente prioritario
- Limitare il PALLEGGIO solo ad alcune situazioni
- Situazioni da FRONTALITÀ e da LATERALITÀ
- L'importanza della PARABOLA (prima del punto rete)
- *Competenze del SISTEMA (ricevitori + CENT e OPP)*
- *Linea di ricezione con Z6 arretrato*

Italia U.

1

0

Bulgarie

1

Linea di ricezione

*Video linea di ricezione U19 stagione 2025
Zlatanov (S1), Giani (S2) e Basso (L)*

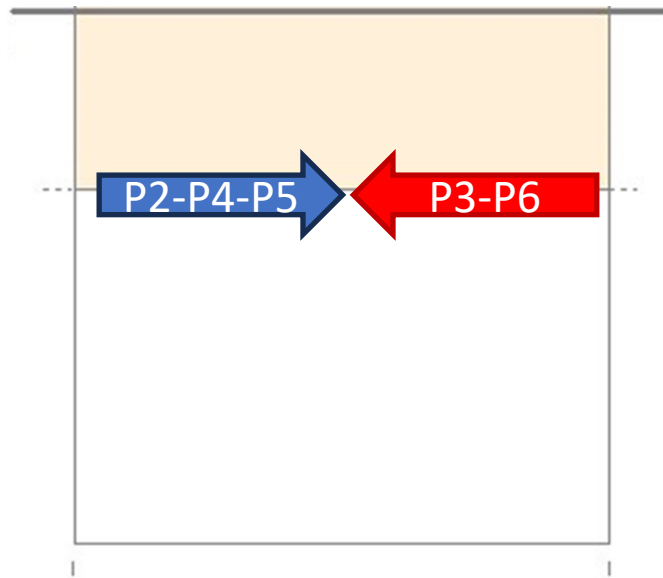
*Focus su tecniche utilizzate in funzione della velocità di
palla e della tipologia di servizio, disposizione dei
ricevitori, ricerca della parabola*



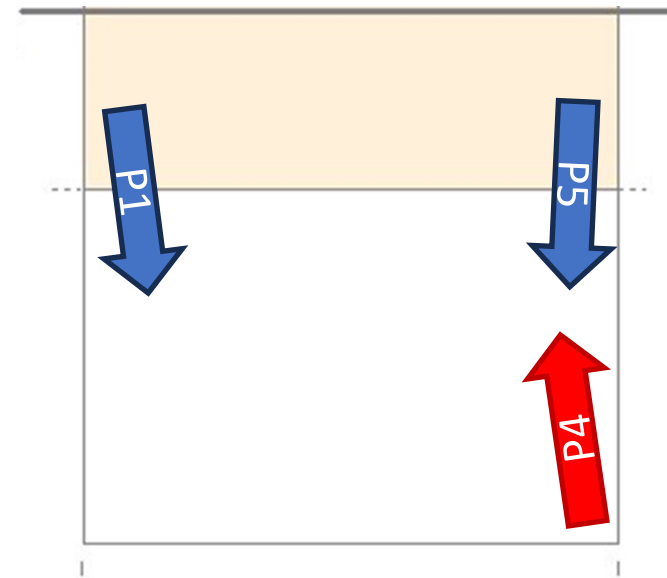


RICEZIONE

Competenze complementari



CENTRALE



OPPOSTO

Corte in P1-P6-P5
Ricezione a 4 (eventuale)



**ACCADEMIA
FIPAV**

Italia U.

7

Iran U19

1

8

Video con ricezioni del centrale

Competenza CENTRALE



Italia U.

3

4

Iran U19

4

Video con ricezione dell'opposto

Competenza OPPOSTO





ALZATA DI RICOSTRUZIONE

- Padronanza da parte di TUTTI
- Tecniche del PALLEGGIO e del BAGHER (quando?)
- Ricerca della PARABOLA
- Dentro il campo (meglio corta che fuori)
- DISTANZA dalla rete (in aumento...) come variabile
- Lavoro generale ma anche SPECIFICO per ruoli



ALZATA DI RICOSTRUZIONE



Schiacciatore in 2^a linea dopo difesa/copertura di P (in particolare sulle palle lente)

Italia U. 14
Fin U19 2 8

Alzata SCH in 2^ linea



Video con alzate dello schiacciatore in seconda linea eseguite sulla rincorsa d'attacco



Italia U.	1	24
Iran U19		16

Attacco

Video con attacchi dello schiacciatore in 2^ linea dopo difesa del palleggiatore





COMPETENZA NO MURO

SQUADRE NAZIONALI



Centrale

Italia U.

2

4

Iran U19

2

NO muro

*Video con centrale che chiama il «via da muro»
Focus sulla gestualità degli arti superiori*





Profilo Allenatore Giovanile



L'ALLENATORE DEL SETTORE GIOVANILE

È orientato ai **singoli** e ai relativi percorsi

Valorizza il concetto di **gruppo**

Ha competenza **tecnica**

Fissa **obiettivi** da raggiungere

Dà più importanza alla **prestazione** che al risultato

Squadra = tanti percorsi individuali coesistenti.

Il gruppo serve a soddisfare i «bisogni» individuali



L'ALLENATORE DEL SETTORE GIOVANILE

Promuove il confronto con **sé stessi** nel tempo

Trasmette uno **stile** e diventa un punto di riferimento

Sa valorizzare **tutti** i componenti della squadra

Ricerca lo sviluppo dell'**autonomia**

Perde **pochi** giocatori per strada

*Riconoscere situazioni e mettere in
atto comportamenti di risposta.*



Rainer Martens, docente di kinesiologia presso l'Università dell'Illinois e fondatore dell' *American Sport Education Program*, ha classificato i principi caratterizzanti una procedura di *goal-setting*. Rivolgendosi agli allenatori egli suggerisce:

- "... poni mete di prestazione, non mete di risultato;*
- ... poni mete stimolanti, piuttosto che mete facili;*
- ... poni mete realistiche, piuttosto che mete irrealizzabili;*
- ... poni mete specifiche, piuttosto che mete generali;*
- ... poni mete a breve termine, piuttosto che a lungo termine;*
- ... dai più importanza alle mete individuali, che alle mete di squadra. "*⁶

⁶ MARTENS R., BUMP. L.A (1991).: *Psicologia dello sport*, Roma, Ed. Borla (pagina 251)



Grazie per l'attenzione

